



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ANCONA "NOVELLI NATALUCCI"

ANIC813007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANCONA "NOVELLI NATALUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5686/U/II5** del **11/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 16 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 46 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria, due plessi di Scuola Secondaria di primo Grado e una Scuola in Ospedale (Infanzia, Primaria e Secondaria). L'Istituto Novelli Natalucci, compreso nella prima Circostrizione del Comune di Ancona, si estende dal Centro storico al quartiere Adriatico. Il contesto offre ai giovani tutte le opportunità per vivere un'esperienza ricca di stimoli culturali e occasioni di crescita personale in cui arte, cultura, storia, economia, antiche tradizioni e progresso si fondono insieme. Le opportunità del Piano dell'Offerta Formativa riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, che risulta caratterizzato da uno status socio-economico-culturale di livello medio-alto e da una crescente incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (provenienti dalla Cina, dal Nord Africa, dal subcontinente indiano, dal Sud e Centro America e dall'Europa dell'Est). L'utenza proviene anche da quartieri più lontani per la vicinanza con molti uffici della Pubblica Amministrazione e per la presenza nella scuola secondaria dell'indirizzo musicale.

Origini

L'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci di Ancona nasce il 1° Settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 40 del 24 gennaio 2012, che ha comportato l'aggregazione della autonomia dell'Istituto Mario Natalucci all'Istituto Armando Novelli. Nasce così un Istituto intestato a due persone di Scuola.

Armando Novelli, un educatore. La sua particolarissima sensibilità gli ha sempre consentito di comprendere le difficoltà di ciascun bambino nel percorso dell'apprendimento e trovarne le possibili soluzioni. Dai primi anni '60 aderisce al Movimento di Cooperazione Educativa e ne crea una sezione in Ancona.

Mario Natalucci, insegnante e poi preside. Prende l'ordine sacerdotale e viene nominato priore del Duomo di Ancona. Dal 1937 entra nella Deputazione di Storia Patria per le Marche. Effettua studi approfonditi sull'intera storia della regione e del suo capoluogo, dagli inizi fino agli anni settanta. Per l'Istituto Novelli Natalucci, dall'anno scolastico 2012-2013, è iniziata una nuova avventura educativa. Un'avventura che può avvalersi di una grande ricchezza: l'incontro e il confronto di due storie, di esperienze e culture diverse.



Le scuole dell'Istituto Novelli Natalucci di Ancona:

- quattro plessi di Scuola dell'Infanzia

1. Mazzini

2. Piaget- Via Montegrappa

3. Piaget - Corso Amendola

4. Redipuglia

□

- due plessi di Scuola Primaria

1. De Amicis- Corso Amendola

2. De Amicis- Via Cadore (ex-Ferrucci)

□

- due plessi di Scuola Secondaria di primo grado

1. Leopardi- Via Veneto

2. Pascoli- Via Cadore

□

- Scuola in ospedale Salesi - Primaria e Secondaria

- Scuola in ospedale Presidio di Torrette – Infanzia e Primaria Montessori

DIRIGENZA E SEGRETERIA
VIA FANTI, 10 - 071 201642
Email: anic813007@istruzione.it
pec: anic813007@pec.istruzione.it



anic813007@pec.istruzione.it

ANIC813007@istruzione.it

Email

Approfondimento

La sede del nostro istituto, in Via Fanti, ove sono ubicati segreteria e presidenza, ospita i bambini delle 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia "Mazzini";



L'edificio presenta laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula di psicomotricità, aula multimediale, mensa, giardino con giochi strutturati, laboratori di musica, di scienze e palestra;

il plesso "De Amicis", in Corso Amendola, ospita 10 classi della Scuola Primaria "De Amicis" (a tempo pieno e a tempo normale) tutte fornite di Smart Board, 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia "Piaget" provviste di Lim, atelier creativo, palestrina, aula musica, giardino-orto;

Il plesso "Ferrucci" in via Cadore, ospita 5 classi della Scuola Primaria De Amicis di Corso Amendola; tutte le aule sono fornite di Smart Board.

Il plesso "Piaget" in Via Montegrappa, ospita 4 sezioni della Scuola dell'infanzia, provvisto di laboratorio linguistico - scientifico - espressivo - musicale - teatrale, aula psicomotricità, aula multimediale, orto biologico, mensa, giardino con giochi strutturati;

Il plesso di Via Redipuglia, che ospita 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia, provvisto di laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, palestra, aula accoglienza, mensa con cucina interna, giardino;

Il plesso "Pascoli" in Via Cadore, che ospita dall'a.s. 2022/23 ~~12~~ classi della Scuola Secondaria di primo grado provvisto di aule didattiche dotate di Smart Board, palestra, laboratorio mobile di scienze e di informatica, musica, arte, biblioteca;

Il plesso "Leopardi" in Via Veneto, che ospita 6 classi della Scuola Secondaria di primograde, provvisto di aule didattiche dotate di Smart Boerd, palestra, laboratorio mobile di informatica, scienze, arte-tecnologia, biblioteca, aule per la musica e l'esercizio strumentale, aula magna- auditorium;

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di Primo grado è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione



interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo- didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media (art. 1).” Gli alunni hanno l'occasione di frequentare, oltre all'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art.165 DL16 - 4 -1994 n. 297), i corsi di strumento.

L'Istituto, infine, svolge la propria attività didattica anche all'interno dell'Ospedale Pediatrico “Salesi” con una sezione di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e una di Scuola Secondaria di primo grado e presso l'Ospedale "Lancisi" di Torrette nel reparto di Cardiochirurgia pediatrica con una sezione dell'infanzia e una sezione primaria ad indirizzo montessoriano. Nella realtà scolastica della SIO, l'orario adottato è flessibile, in funzione delle esigenze e dei bisogni degli alunni ricoverati (dalle ore 8:30 alle ore 17:30). La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Nel nostro Istituto Comprensivo l'organizzazione dei saperi nel curricolo si struttura secondo una logica reticolare, attorno ai nuclei fondanti delle discipline, ossia quei concetti fondamentali dotati di valore strutturante e generativo di conoscenza. Oggetto di insegnamento esplicito e diretto sono i contenuti disciplinari anche se la tendenza comune che si sta consolidando nelle nostre scuole è quella di affiancare alla organizzazione tradizionale quella che mira ad operare per il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

Le relazioni tra alunni e tra alunni e docenti sono positive. Si adottano iniziative tese a sviluppare meta-abilità, utili per costruire relazioni educative nel gruppo di appartenenza. Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico. Nel caso di alunni con B.E.S. l'inclusione è finalità permanente che si



esplica nel predisporre per ognuno le condizioni migliori, in modo da: promuovere le potenzialità del singolo; adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica educativa; creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, sostegno, famiglia, servizi specialistici. Gli alunni con disabilità, lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorando sia l'interazione sia l'apprendimento programmato. Vengono attivate misure dispensative e forniti strumenti compensativi per gli alunni con DSA. La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni con handicap. Gli alunni NAI risultano essersi sufficientemente integrati. La scuola struttura modalità di verifica degli esiti relativamente ai piani personalizzati. Per facilitare l'apprendimento degli alunni e l'insegnamento da parte dei docenti si ricorre alle varie tecnologie per la didattica.

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali sono determinanti i rapporti di collaborazione dell'Istituto scolastico con soggetti privati (banche, aziende e fondazioni) e le diverse agenzie formative presenti sul territorio (MIM, Indire, Regione Marche, Comune e Provincia di Ancona, Biblioteccomunale, MdL (Maestri del Lavoro), Rotary Club, Lions Club, Teatro delle Muse, Asur Marche, Agenzia delle Entrate, Ass. ItalianaDislessia, Dipart. Dipendenze Patologiche, Coop. Sociali Oikos, Irs-Aurora e Co.Re.Com Marche, Il Resto del Carlino, Anconambiente, Coni, Ancona Basket, Ancona Team Volley, UNICEF) attraverso accordi di rete, reti e convenzioni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icnovellinatalucci.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, Risultati delle prove standardizzate - INVALSI.

Dal RAV è emerso che: "Le performance della scuola relative agli esiti di apprendimento e all'organizzazione risultano molto soddisfacenti, tuttavia emergono isolate criticità, che vanno analizzate per evitare la loro reiterazione. La scuola solo recentemente ha affrontato in modo generalizzato la didattica per competenze, si evidenzia tuttavia la programmazione di azioni volte a porre in essere tale obiettivo sia nella progettazione del curricolo che della valutazione per competenze.

Nella scuola Primaria è stato elaborato un Protocollo di Valutazione in linea con la recente normativa (D.L. n 22/2020): La Valutazione Intermedia e Finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, viene



espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Ad ogni modo il team docente è pronto ad aggiornare il Protocollo di Valutazione in base ad ogni eventuale cambiamento normativo.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e in via di sempre maggiore implementazione grazie anche ai finanziamenti provenienti dal PNRR.

Dal processo di autovalutazione emergono i seguenti punti di debolezza:

-L'Istituto deve implementare la valutazione delle competenze mediante prove autentiche e apposite rubriche per la scuola secondaria di primo grado.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di apprendimento pre-Covid. Fanno eccezione i risultati ottenuti in Inglese e giungere ad una distribuzione non eterogenea dei livelli di apprendimento nelle varie classi.

Traguardi

Garantire una maggiore eterogeneità all'interno delle classi. Potenziare le attività di recupero e consolidamento linguistico già in essere rimuovendo le situazioni di svantaggio economico,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

sociale e culturale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione.

1) Promuovere e sviluppare una cultura della valutazione condivisa a livello di istituto in verticale e per classi parallele.

2) Promuovere e sviluppare una cultura della progettazione condivisa in verticale e per classi parallele.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adottare maggiori strumenti e criteri comuni in verticale per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti.

Traguardi

Realizzare rubriche di valutazione per prove autentiche come prodotto di pratiche didattiche laboratoriali progettate in verticale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1) Promuovere e sviluppare una cultura della valutazione condivisa a livello di istituto in verticale e per classi parallele.

2) Promuovere una didattica per competenze mediante l'adozione di un curriculum d'istituto incentrato sulle competenze chiave europee.

LE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE EFFETTUATE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

In relazione ai risultati scolastici, la scelta di sperimentare una didattica per competenze è importante per favorire una maggiore condivisione tra docenti dello stesso ordine e di ordini diversi di scuola. La sperimentazione della didattica per competenze riguarderà in prima istanza progetti di continuità e successivamente la realizzazione di compiti autentici per poter spostare l'attenzione su una pluralità di aspetti coinvolti nella manifestazione della competenza e non solamente su un insieme di conoscenze ed abilità come accade nelle prove di verifica realizzate in classe. Si tratta di prestazioni non solo mirate alla manifestazione di un sapere, bensì alla sua rielaborazione originale e funzionale ad un determinato contesto d'azione. La partecipazione dell'Istituto alla Rete Dorica per l'Orientamento continuo si pone l'obiettivo di costruire un curriculum verticale delle competenze di base e un curriculum di orientamento al fine di garantire la continuità tra il I e il II ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari(art. 1 C, 7 L. 107/2015) - Aspetti generali

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come priorità tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) anche attraverso metodologie "CLIL"	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) anche attraverso metodologie "CLIL"
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
c) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Potenziare le competenze chiave attraverso attività laboratoriali di cittadinanza attiva, naturalistiche Artistiche, Musicali, ecc.	Potenziare le competenze chiave attraverso attività laboratoriali di cittadinanza attiva, naturalistiche Artistiche, Musicali, ecc.
d) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale attraverso l'aumento delle ore di svolgimento dei progetti di musica, arte e cinema, ecc.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale attraverso l'aumento delle ore di svolgimento dei progetti di musica, arte e cinema, ecc.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

istituti pubblici e privati operanti in tali settori;		
e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti pirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Potenziare le capacità motorie attraverso una didattica laboratoriale	Maggiore sviluppo del Centro Sportivo Scolastico
f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento	
g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitarie ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale	
h) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Valorizzare una didattica personalizzata attraverso una didattica laboratoriale	Valorizzare una didattica personalizzata attraverso una didattica laboratoriale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola intende perseguire gli obiettivi di processo indicati mediante le seguenti azioni del Piano di Miglioramento:

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Promuovere e sviluppare una cultura della progettazione condivisa in verticale e per classi parallele.

Promuovere e sviluppare una cultura della valutazione condivisa a livello di istituto in verticale e per classi parallele.

Promuovere una didattica per competenze mediante l'adozione di un curriculum d'istituto incentrato sulle competenze chiave europee.

AZIONI:

Svolgimento di tutte le attività previste dalla Rete Dorica per l'Orientamento continuo:

- Realizzazione curriculum verticale orientamento
- Realizzazione curriculum verticale competenze di base
- Realizzazione prove ponte
- Realizzazione moduli orientativi
- Realizzazione esempi di didattica orientativa

Innovazione Tecnologica consolidata

Sintesi delle caratteristiche dell'Innovazione Tecnologica d'Istituto

In un'ottica costruttivista socio-culturale, la gestione della conoscenza in modo responsabile, consapevole e condiviso, rappresenta una strategia in grado di rispondere alle rinnovate sfide socio-economiche della società della conoscenza. Ambienti di apprendimento significativo possono essere supportati dalle tecnologie digitali e telematiche e da quelle sociali emergenti. Le ICT (Information and Communication Technology) possono diventare strumenti di apprendimento significativo, se forniscono agli studenti opportunità di imparare con le tecnologie e non dalle tecnologie.

Non si dovrebbe utilizzare la "tecnologia come insegnante" e deposito di informazioni, perché in questo modo non produce alcuna differenza significativa in termini di apprendimento. Si dovrebbe, piuttosto, considerare la tecnologia come



strumento che aiuta a pensare. Gli studenti apprendono in maniera significativa se sanno padroneggiare consapevolmente l'uso delle tecnologie, dimostrandosi in grado di utilizzarle anche in forma creativa per organizzare e rappresentare ciò che conoscono e che stanno imparando, per creare prodotti e risolvere problemi ancorati alla vita reale, per riflettere su contenuti e processi. Le tecnologie possono promuovere la collaborazione, la cooperazione e la distribuzione di conoscenza; rendere possibile e supportare i processi dialogici, quindi la conversazione, la discussione, il confronto produttivo, la negoziazione di significati, la costruzione di consenso, implicando da parte di tutti l'impegno a riflettere criticamente in un'ottica di miglioramento della conoscenza. Al tempo stesso le tecnologie concorrono a promuovere nell'allievo lo sviluppo di atteggiamenti che caratterizzano la sfera affettivo-motivazionale, diventando un importante partner in grado di offrire un'impalcatura nello sviluppo di conoscenze e abilità e nella maturazione di competenze anche a livello intrapersonale.

Consapevoli delle potenzialità, così come dei rischi e pericoli connessi all'utilizzo delle tecnologie, diventa importante riflettere su uno dei compiti prioritari della scuola e della comunità di formatori ed educatori in genere: guidare tutti i soggetti in situazione di apprendimento, in particolare gli studenti, a sviluppare le competenze per costruire una cittadinanza digitale attiva e responsabile nella crescente liquidità dell'era contemporanea. Le tecnologie, in quest'ottica, possono realmente contribuire ad assolvere a quell'importante compito di diffusione a livello universale della conoscenza, intesa come bene comune per l'effettiva globalizzazione del sapere.

UNA TECNOLOGIA CONSOLIDATA:

1. SMART BOARD IN CLASSE

Il primo step dell'innovazione digitale non ha necessariamente prodotto una trasformazione della didattica, ma ha facilitato l'introduzione di linguaggi digitali nella pratica educativa. L'azione ha consentito la diffusione capillare dell'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale nella didattica e della manutenzione e acquisto dei device.

2. SOLUZIONI INNOVATIVE

Il secondo step ha visto, in base agli avvisi comparsi sul sito del MIUR e PON, la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

partecipazione ai bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali sulla base del PNRR

3. FORMAZIONE-INNOVAZIONE DOCENTI

Il terzo step ha comportato la necessità di formare gli insegnanti sull'utilizzo delle TIC, attraverso corsi di alfabetizzazione informatica, e sulle Innovazioni Didattiche attraverso caffè digitali, seminari, comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio marchigiano e nazionale. La formazione ha trattato anche l'aggiornamento sulla somministrazione e gestione delle prove INVALSI.

4. SITO INTERNET D'ISTITUTO

Il quarto step ha previsto la gestione del sito internet dell'istituto. Il sito, aggiornato quotidianamente, è uno strumento indispensabile per la diffusione e la condivisione di informazioni, normative e materiali per il personale della scuola e per la comunicazione e documentazione delle attività all'utenza.

5. AZIONE REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è ormai strumento di raccordo scuola-famiglia a carattere didattico, normativo e informativo che assicura la massima trasparenza del percorso di apprendimento dei discenti.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

QUADRO ORARIO

SCUOLA	ORARIO SETTIMANALE
INFANZIA "MAZZINI-PIAGET (C.so Amendola e Montegrappa)-REDIPUGLIA	40 ore dalle ore 08:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì
PRIMARIA "DE AMICIS"TEMPO NORMALE	27 ore dalle ore 08:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 08:00 alle ore 13:00 il venerdì presso plesso De Amicis c.so Amendola e classi in esubero presso plesso Ex-Ferrucci in via Cadore,1 Martedì <u>SOLO</u> per le classi: 4A-4B-5A- 5B dalle 13:30 alle 15:30: 1h Educazione Alimentare (con PAUSA PRANZO con pasto da casa e sorveglianza del docente fino alle 14:30) ripresa delle lezioni fino alle 15:30
PRIMARIA "DE AMICIS"TEMPO PIENO	40 ore dalle ore 08:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì (in caso di pandemia gli orari saranno scaglionati) N° SEZIONI*Tempo Pieno presso c.so Amendola * Il numero di sezioni a tempo pieno o a tempo normale può variare in base alle scelte delle famiglie previa autorizzazione del



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	Comune e dell'Ufficio Scolastico
PRIMARIA "DE AMICIS" TEMPO PROLUNGATO	<p>27 ore</p> <p>dalle ore 08:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì</p> <p>e dalle ore 08:00 alle ore 13:00 il venerdì</p> <p>più mensa e attività ludico-didattiche fino alle 14:30 con educatore privato finanziato dalle famiglie previa Convenzione da attivare con l'Ente Locale.</p> <p>Martedì <u>SOLO</u> per le classi: 4A-4B-5A- 5B</p> <p>dalle 13:30 alle 15:30: 1h Educazione Alimentare (con PAUSA PRANZO con pasto da casa e sorveglianza del docente fino alle 14:30) ripresa delle lezioni fino alle 15:30</p>
SECONDARIA DI I GRADO LEOPARDI-PASCOLI SETTIMANA CORTA CORSO ORDINARIO (MOF Modello Organizzativo Finlandese)	30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 08:10 alle 14:10
SECONDARIA DI I GRADO LEOPARDI-PASCOLI SETTIMANA CORTA CORSO MUSICALE	<p>30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 14:00 circa + 3 ore:</p> <p>il venerdì 2 h con pranzo al sacco a scuola ore 14:10</p> <p>Teoria e lettura della musica ore 14:30</p> <p>Musica d'insieme ore 15:30</p> <p>Uscita ore 16:30</p> <p>1 ora di pratica strumento musicale da effettuare con rientri</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	pomeridiani ad orari concordati con i docenti in base alle preferenze ed esigenze delle famiglie
SCUOLA IN OSPEDALE "SALESI-LANCISI"	INFANZIA: 25 ore PRIMARIA: 27 ore SECONDARIA DI I GRADO: 30 ISTRUZIONE DOMICILIARE: attivata secondo le necessità

ORARIO DELLE SINGOLE DISCIPLINE - SCUOLA LEOPARDI PASCOLI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore per ogni ordine di scuola.

Piano DDI (Didattica Digitale Integrata)

CRITERI PER L'ATTIVAZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PDDI

come da Regolamento d'Istituto dell'a.s. 2023/24

Si specificano i seguenti criteri per l'attivazione e modalità di esecuzione dall'a.s. 2023/24.

La DAD come richiamano le FAQ ministeriali e il vademecum "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023", https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/MI_Vademecum+COVID+AS+22-23.pdf/644ce43d-5b01-3cbc-23b9-c560931aff52?t=1661684316063, la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 pertanto per l'alunno positivo non è prevista l'attivazione della didattica a distanza.

La DAD non viene attivata nelle situazioni legate al Covid quali: alunno positivo, dichiarato in QSA, fragile con possibilità di frequentare con mascherina FFP2, con familiare convivente fragile con possibilità di frequentare con mascherina FFP2.

La DDI potrà essere attivata nei casi seguenti :

- alunni in istruzione domiciliare;
- alunni impossibilitati alla frequenza in presenza per motivi di salute documentati con certificato medico che prescriva un'assenza da scuola di almeno 15 giorni continuativi per motivi di salute che impediscono la frequenza in presenza e certifichi l'idoneità a seguire le lezioni a distanza, si procede, su richiesta della famiglia;
- alunni impossibilitati alla frequenza in presenza per gravi motivi familiari su richiesta dei



genitori e delle autorità competenti in via transitoria, in attesa di disposizioni definitive che ripristinino la frequenza in presenza.

Modalità attivazione DDI :

Comunicazione della Direzione: necessaria.

Monte ore: 10 ore primaria / 15 secondaria in modalità sincrona. L'orario deve essere predisposto dal coordinatore in accordo con i docenti del CdC. Le restanti ore in modalità asincrona.

Modalità di svolgimento: le ore possono essere svolte durante la mattinata, mettendo in collegamento diretto l'alunno/a con la propria classe, avendo cura che la webcam del device utilizzato inquadri solo il docente e la lim.

Alla scuola secondaria di primo grado per via dell'alternarsi di molteplici discipline il docente consentirà le necessarie pause durante la lezione per evitare un sovraccarico dell'alunno di fronte al monitor nel rispetto del 50% dell'orario curricolare.

Registro elettronico: La rilevazione della presenza degli alunni nonché del personale docente in servizio, dovrà correttamente risultare a mezzo delle ordinarie applicazioni di registro elettronico, precisando ove la prestazione sia stata resa a distanza se è asincrona o sincrona.

Il coordinatore prima di procedere con l'attivazione della DDI dovrà effettuare un monitoraggio delle esigenze degli alunni ai fini di produrre richiesta di device in comodato d'uso.

Gli studenti che hanno fatto richiesta della DAD, sono tenuti obbligatoriamente ad essere presenti agli appuntamenti sincroni. Il Registro Elettronico è lo strumento ufficiale di comunicazione per quanto di stretta attinenza alla vita didattica. Riporta assegnazioni di compiti e attività da parte del docente, valutazioni con relativa descrizione, calendari di attività programmate, note didattiche e disciplinari e circolari emanate dalla dirigenza.

Si ricorda che sono:

- Attività sincrone, quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti attraverso le videolezioni in diretta, la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti, elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati utilizzando applicazioni quali ad es. Form.
- Attività asincrone, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra il personale educativo/docente e il gruppo di studenti attraverso le attività strutturate e documentabili, con



l'ausilio di strumenti digitali, le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante/educatore, la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante/educatore, le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Eventuale materiale su cui lavorare sarà caricato su Teams aggiungendo i file in una cartella dedicata.

Sul registro elettronico saranno caricati, come di consueto, gli argomenti trattati in modalità sincrona e i compiti assegnati da svolgere in modalità asincrona specificando il nome del file e della cartella in cui sono stati salvati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

In caso di studenti con disabilità certificate, DSA o BES, gli interventi si calibreranno sulla base delle esigenze dei singoli in coerenza con i rispettivi PEI e PDP all'occorrenza rimodulati. All'attività di classe si affianca l'intervento individualizzato o per piccoli gruppi anche attraverso l'impiego di apposito personale educativo e di supporto, nell'ambito di progetti e attività contemplati nel PTOF. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto 10 della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Qualora si constatasse l'inefficacia di strumenti e modalità digitali, occorre comunque proporre attività a valenza educativo-didattica, anche ricorrendo a quelle più proprie dell'ordinaria prassi didattica-metodologica (letture, esercizi sul libro, elaborati tradizionali, giochi didattici). Poiché, nel caso di alunni con particolari e gravi difficoltà cognitive o comportamentali, la famiglia può rappresentare il tramite privilegiato, se non unico, del contatto a distanza e, in ogni caso, un irrinunciabile facilitatore, il personale fornisce essenziale supporto psicologico oltre che pedagogico-didattico. Pertanto, i contatti "a distanza" con le famiglie sono puntuali e frequenti con modalità e tempistiche concordate nel rispetto delle loro esigenze. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria



interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Traguardi attesi in uscita

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;



- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.



Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi



informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'organizzazione dei saperi nel curriculum si struttura secondo una logica reticolare, attorno ai nuclei fondanti delle discipline. I nuclei fondanti di una disciplina sono quei concetti fondamentali dotati di valore strutturante e generativo di conoscenza. Sono i nodi che sottendono alla progettazione curricolare e che restano dunque, impliciti nel processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto di insegnamento esplicito e diretto sono invece i contenuti disciplinari. La tendenza comune che si sta consolidando nelle nostre scuole è quella di affiancare alla più tradizionale organizzazione dei saperi per contenuti, forme nuove di aggregazione. Molti progetti avviati nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado mirano infatti ad operare per il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali. I principali criteri di selezione e organizzazione delle conoscenze risultano pertanto come segue:

- criterio della essenzialità: approfondire piuttosto che estendere il sapere
- criterio della trasversalità: privilegiare competenze trasversali quali ad esempio la socializzazione, l'autonomia, la partecipazione, la motivazione, il metodo di studio, l'imparare ad imparare;
- criterio della flessibilità: progettare a maglie larghe; differenziare gli interventi metodologici;
- criterio della progressività: tenere conto dei livelli di maturazione del soggetto che apprende e scegliere contenuti disciplinari significativi; strutturare un curriculum verticale. Il Curriculum verticale del nostro Istituto è revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.



CURRICOLO DI SCUOLA

La verticalità del curriculum si pone come trait d'union tra la singola persona - l'allievo - e la cultura intesa come sistema in continuo movimento di saperi e linguaggi culturali di base. Il curriculum si svolge, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nel graduale passaggio dai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari, alle discipline, mirando alla coerenza ed organicità del percorso formativo e curando più l'acquisizione di saperi essenziali che non la molteplicità e vastità di stimoli, che potrebbero rimanere conquiste superficiali. Le singole discipline sono presentate nella loro dinamicità quali strumenti di pensiero e chiavi di lettura per l'interpretazione della realtà.

L'interdisciplinarietà è strumento indispensabile di decodifica della complessità, categoria che connota le problematiche umane e sociali dell'odierna società, in cui proprio le contaminazioni tra diversi saperi e campi disciplinari sono produttive di innovazione e progresso. L'apprendimento degli allievi è guidato, attraverso lo sviluppo articolato di conoscenze ed abilità, all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, nella direzione indicata dalle competenze chiave europee. Progetti specifici e didattica laboratoriale sono usati per interventi di inclusione o per lo sviluppo di talenti particolari e azioni di potenziamento. Tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa si aggregano opportunamente attorno ai campi di azione già individuati e relativi alle dimensioni culturale, etica ed estetica dell'educazione degli allievi. Il curriculum della scuola in ospedale si ispira ai principi fondanti l'azione formativa con i dovuti adeguamenti. Per gli



alunni dell'indirizzo musicale si ha cura di inserire la pratica musicale sullo sfondo della formazione culturale generale. Si profitta d'altro canto della specifica connotazione musicale della scuola secondaria di I grado, per offrire ricadute positive a tutti gli alunni dell'Istituto, con più ricche occasioni di conoscenza ed esperienza musicale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nel percorso scolastico. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

INTEGRAZIONE AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli



studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e laboratoriali .

I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. Costituzione : La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.

1. Sviluppo economico e sostenibilità : Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.

1. Cittadinanza digitale : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente.

La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e



progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'impegno educativo della scuola, ispirato al pensiero di Jaques Delors, uno dei grandi padri dell'Unione europea, è sviluppato e organizzato attorno ai quattro tipi di apprendimento: • imparare a vivere insieme • imparare a conoscere • imparare a fare • imparare ad essere Su questi pilastri è dunque costruito l'impianto educativo del disegno progettuale di Istituto che pertanto si pone i seguenti obiettivi: • controllare il fenomeno del dis-apprendimento presente nella comunità scolastica; • promuovere lo sviluppo dell'imparare a vivere insieme; • promuovere il miglioramento degli apprendimenti; • promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; • promuovere lo sviluppo delle vocazioni degli studenti; • promuovere lo sviluppo delle eccellenze. I progetti proposti tendono alla cura della persona nella sua dimensione etica, cognitiva ed estetica secondo le seguenti priorità: • la promozione dell'agio; • il miglioramento degli apprendimenti; • la promozione della capacità di apprezzare il "bello".



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I principali criteri di selezione e organizzazione delle conoscenze sono incentrate sullo sviluppo delle competenze trasversali quali ad esempio la socializzazione, l'autonomia, la partecipazione, la motivazione, il metodo di studio, l'imparare ad imparare;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. L'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento risulta fondamentale per lo sviluppo di tali competenze che al termine del primo ciclo si configurano come: 1) Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione (Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. 2) Comunicazione nelle lingue straniere (E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e



della comunicazione. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse). 4) Competenze digitali Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. 5) Imparare ad imparare (Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo). 6) Competenze sociali e civiche Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri). 7) Spirito di iniziativa* (Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti). 8) Consapevolezza ed espressione culturale (Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali).

Utilizzo della quota di autonomia



La scuola si pone come luogo di incontro e crescita umana e culturale anche in ambito extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o anche da soggetti esterni.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'educazione nel corso della vita è basata su quattro pilastri:

imparare a conoscere, imparare a fare,
imparare a vivere insieme, imparare ad essere

Jacques Delors, Nell'educazione un tesoro

La nostra Scuola si pone come **comunità di ricerca formativa e di esperienza sociale**, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e le sue relazioni. Il nostro Istituto attua progetti comuni ai tre ordini di scuola, efficaci per garantire continuità all'azione educativa e accompagnare gli alunni per l'intera durata del percorso scolastico (dai tre ai quattordici anni). Le seguenti proposte formative e culturali sono condivise dal Collegio Docenti e sviluppate secondo la peculiarità dei diversi ordini di scuola e fanno riferimento a cinque funzioni strumentali:

1.AREA INCLUSIONE

2.AREA INNOVAZIONE, VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE

3.AREA ESTETICA

4.AREA DOCUMENTAZIONE E MULTIMEDIALITA'



5.AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (**alunni ospedalizzati**) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di Scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la Famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati – ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico Progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

Attività previste in relazione al PNSD

STRUMENTI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	ATTIVITA'



2022-2023	<ul style="list-style-type: none">-Ambienti per la didattica digitale integrata: <p>Inserimento di nuove LIM nelle scuole dell'infanzia mediante la partecipazione ai progetti PON.</p> <ul style="list-style-type: none">-Ricognizione e mappatura delle attrezzature
2023-2024	<ul style="list-style-type: none">-Potenziamento della connettività con allacciamento alla fibra ottica, dove possibile-Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione-Creazione di una "banca dati" d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.-Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.-Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.-Partecipazione a bandi nazionali, europei, PON ed internazionali.
2024-2028	<p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, Mof</p> <ul style="list-style-type: none">-Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivise delle esperienze-Transizione Digitale del Personale Scolastico

COMPETENZE E
CONTENUTI

ATTIVITA'



DIGITALI	
2022-25	<p>Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica: gli obiettivi riprendono quelli di lungo periodo e riguardano sia l'aspetto strumentale delle TIC sia quello prettamente concettuale legato alla loro valenza formativa nei curricula scolastici.</p> <p><u>Per l'animatore digitale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Stimolare la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la partecipazione ad attività proposte dagli snodi territoriali.-Favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica e creare una cultura digitale condivisa.-Individuare e diffondere buone pratiche e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.-Garantire assistenza e consulenza alle scuole ed ai referenti TIC, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi didattici. <p><u>Per l'insegnante:</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Stimolare l'attuazione di progetti di robotica educativa, la programmazione coding, e l'utilizzo didattico di stampanti 3D.-Studiare soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie".-Mantenere standard elevati di attrezzature.-Avviare percorsi di rete tra gli animatori digitali.-Introdurre le nuove tecnologie nelle scuole per diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. <p><u>Per l'insegnante:</u></p> <ul style="list-style-type: none">-Formare/aggiornare alla progettazione delle TIC.-Favorire l'utilizzo delle TIC e approfondirne le implicazioni culturali



determinanti nella costruzione del sapere.

-Utilizzare il software libero in tutte le applicazioni didattiche.

-Approfondire la ricerca sugli aspetti didattici delle TIC con particolare riferimento agli ambiti e alle discipline.

-Coniugare gli obiettivi del Piano Nazionale con gli obiettivi di apprendimento e formativi per gli studenti loro affidati.

Per lo studente:

-Conoscere la Rete e le risorse multimediali.

-Utilizzare le nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove.

-Sviluppare le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di continua autoformazione, e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri.

-Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento.

-Sviluppare responsabilità.

-Sviluppare abilità di pensiero;

Per le famiglie:

-Conoscere l'utilizzo delle TIC a scuola.

-Favorire la conoscenza delle corrette pratiche di utilizzo delle TIC e dei rischi connessi al loro cattivo uso.

COMPETENZE
DEGLI STUDENTI
2022-28

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti:

Azioni dell'animatore digitale, coadiuvato dagli insegnanti di classe, nei confronti degli ALUNNI .



-Predisposizione di questionari cartacei al fine di una mappatura delle "buone pratiche" esistenti per gli alunni del secondo ciclo di scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria.

-Alfabetizzazione informatica, a vari livelli, nei tre segmenti scolastici attraverso la stimolazione all'utilizzo delle TIC (comprese LIM, app didattiche, smartphone, videocamere, ecc.) quali veicoli coinvolgenti ed efficaci per la didattica in classe con gli alunni.

-Monitoraggio delle azioni attivate, raccolta e diffusione dei materiali prodotti, partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio e valorizzazione di eventuali progetti che utilizzino le TIC (ad esempio Robotica educativa).

-Favorire una didattica partecipativa e collaborativa in cui gli studenti sono chiamati a misurarsi per diventare protagonisti del proprio percorso di apprendimento, crescendo in autonomia e responsabilità (alunni della scuola secondaria di primo grado).

-Creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola e la pubblicazione di prodotti multimediali collaborativi da esporre sul sito d'istituto.

FORMAZIONE
DEL
PERSONALE

ATTIVITA'

2022-2028

Azioni dell'animatore digitale all'interno del proprio istituto nei confronti degli INSEGNANTI:

-PUBBLICAZIONE.

-Rendere pubblico all'interno dell'istituto il Piano Nazionale Scuola Digitale, caricare



una versione pdf nel sito della scuola, avviare una seria riflessione sul merito.

-Promuovere uno o più incontri nei quali dibattere

i pro e i contro del documento mediante incontri in presenza o form/questionari cartacei e/o online.

-RICOGNIZIONE. • Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto sono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione si tradurrà in un documento ufficiale che sarà messo a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

-ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. • Formazione specifica per Animatore Digitale
• Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l'istituto (approccio ritagliato sui bisogni e sulle richieste del corpo docente). • Capire, grazie alla ricognizione e al RAV, i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto (didattica digitale e non). Capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo senza mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire (ad esempio lavorare sulle competenze potenziando a livello trasversale la didattica per problemi).

-INTERVENTI AD HOC. • Progettazione degli interventi di FORMAZIONE. Formazione specifica per Animatore Digitale. Inizialmente interventi di formazione al fine di consentire la realizzazione di una didattica per competenze sfruttando le potenzialità delle tecnologie. Sarà necessaria la progettazione trasversale da parte dell'animatore di una o più competenze specifiche da sviluppare contemporaneamente tra più discipline. • Diffusione delle linee guida per genitori e insegnanti per navigare sicuri. • Creare reti scolastiche tra diversi istituti e tra diversi animatori digitali anche a livello nazionale.

-VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. • Elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE INTERNA

-Creazione di uno sportello permanente di assistenza.



- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.
- Formazione all'uso del coding nella didattica
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling
- Formazione all'utilizzo registro elettronico
- Utilizzo di piattaforme social learning
- Creazione di ebook
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.
- Creazione di siti web e blog ad uso didattico

ACCOMPAGNAMENTO:

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.



- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico.
- Utilizzo di piattaforme social learning.
- Creazione di ebook.
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.
- Creazione di siti web e blog ad uso didattico.

Valutazione degli apprendimenti: Protocollo di Valutazione Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- ü IDENTITA'
- ü AUTONOMIA
- ü SOCIALITA', RELAZIONE
- ü RISORSE COGNITIVE
- ü RISORSE ESPRESSIVE

Valutazione degli apprendimenti: Protocollo di Valutazione della Scuola Primaria

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 ha apportato significativi cambiamenti alla



Valutazione periodica e finale nella scuola primaria: dall'anno scolastico con 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze:

1. avanzato;
2. intermedio;
3. base;
4. in via di prima acquisizione.

il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli **obiettivi di apprendimento** non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in **un'ottica di progressione e di continua modificabilità** delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, **"documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilità e competenze"**. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

Valutazione degli apprendimenti: Protocollo di Valutazione della Scuola Secondaria di primo grado

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

Per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni il Decreto Legge 1 settembre 2008, n.137, la Legge di conversione 30 ottobre 2008 n°169 e il DPR 122 del 22 giugno 2009 hanno disposto modifiche al sistema della valutazione degli alunni.

In particolare:

L'articolo 3 introduce nelle scuole del primo ciclo l'espressione della valutazione degli apprendimenti



degli alunni con voto in decimi

L'articolo 2 introduce nelle scuole secondarie di primo e secondo grado la valutazione del comportamento con voto in decimi, mentre per la Scuola Primaria la valutazione del comportamento con giudizio.

Valutazione Continuità Orientamento e Inclusione scolastica

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe / team definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI e quando opportuno, per un accompagnamento coerente dello studente, viene segnalato nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI. Ai sensi di legge, nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente. Diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado; in questa fase è necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Tenere in considerazione tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio ha diversi aspetti positivi:

- ridimensionamento del numero degli alunni disabili negli istituti professionali e, di conseguenza, migliore qualità degli interventi di inclusione;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- maggiori risorse per tutti gli studenti disabili;
- coinvolgimento nella politica dell'inclusione di un maggior numero di alunni ed insegnanti con arricchimento di esperienze;
- ricaduta positiva, dal punto di vista formativo/educativo, sulle competenze di cittadinanza per gli alunni di tutti gli istituti scolastici;
- maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie e degli alunni disabili in relazione al futuro: si lavora insieme per la costruzione di un progetto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMOGRADO		
SOGGETTI	AZIONI	TEMPI
COLLEGIO DOCENTI	Definisce le iniziative di orientamento per	Settembre- novembre
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO	l'anno scolastico in corso a cui partecipano tutti gli alunni	
FUNZIONE STRUMENTALE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		
GLI (gruppo di lavoro di		



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Istituto per l'inclusione, ex GLO)		
GLO iniziale famiglia, docenti, operatori sanitari assistente e collaboratore scolastico se previsti Comune	La famiglia esplicita la volontà di presentare o non presentare la certificazione alla scuola superiore. I partecipanti si confrontano sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, condividono un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo. Delineano percorsi specifici orientativi per alunni con particolari complessità.	Entro gennaio della classe terza
GLO finale		

ALLEGATI:

PROGETTI PTOF 2025_28.zip



Scelte organizzative

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Lucia Cipolla

Nell'esercizio delle competenze il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti (...)

Il dirigente presenta periodicamente (...) al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

PRIMO COLLABORATORE Docente Mariagiovanna Nave

Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di assenza e/o impedimento;

Sostituisce secondo l'art.5 c8 D.Lgs. 297/94 nella Presidenza dei Consigli di classe;

Sostituisce, con delega di firma, nella concessione di congedi, ferie, festività, permessi retribuiti, permessi brevi, assenze per malattia, aspettative, infortuni (art.12/13/14/15/16/17/18/19/20 CCNL);

Stipula i contratti individuali di lavoro del personale docente ed ATA, in alcuni casi procede anche all'atto di individuazione del dipendente da assumere (D.M. 201/2000 e D.M. A30/2000);

Autorizza la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente (art.64 CCNL);

Collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Piano annuale delle attività, in accordo con i Fiduciari di Plesso;



Collabora o redige autonomamente circolari, avvisi e comunicazioni;

Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti, controlla le firme di presenza;

Rappresenta il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni o in manifestazioni di Istituto;

Funge da raccordo tra il Dirigente e le altre figure di sistema (F.F.S.S., Fiduciari di Plesso, Referenti di progetti, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe);

Considerate le pregevoli qualità umane, vigila sull'andamento dei rapporti interpersonali all'interno dell'Istituto e cura i rapporti con l'utenza.

Funge da supervisore delle pubblicazioni sul sito di Istituto.

Il docente organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti affidati con la nomina.

SECONDO COLLABORATORE Prof. ssa Ilona Boccoli

Coadiuvata il Dirigente nelle funzioni organizzative.

Collabora con il Dirigente per il conseguimento degli obiettivi previsti dal

Collabora al controllo del rispetto delle regole di comportamento dell'Istituto.

Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa della Scuola.

Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato del Dirigente. Rappresenta, su mandato, il Dirigente nei gruppi di lavoro.

Funzioni strumentali

Area Estetica: Giacomo Molinelli

Area Accoglienza, Continuità ed orientamento: De Luca Anna - Marco Gastaldi

Area Inclusione: Chiara Luna , Federica Andreozzi - Referente Inclusione Infanzia Tomaiuolo Anna Laura - Referente Inclusione Primaria Soccetti Tatiana

Area Multimedialità: Chiara Ficcadenti



Area Innovazione, Autovalutazione e Valutazione: Desiré Natali e Rosaria Gatto

AREA 1 INCLUSIONE

1. Coordina l'area di progetto Integrazione (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Promuove le azioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.
3. Promuove le iniziative connesse al Patto di Corresponsabilità SCUOLA- FAMIGLIA.
4. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 2 INNOVAZIONE DIDATTICA E RICERCA AZIONE

1. Coordina l'area di progetto Innovazione didattica e Ricerca Azione (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Gestisce i progetti di ambito disciplinare.
3. Cura la organizzazione degli sportelli didattici.
4. Coordina i dipartimenti.
5. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 3 ESTETICA

1. Coordina l'area di progetto Promozione della capacità estetica progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Promuove i progetti di Musica.
3. Attiva i rapporti con l'esterno per la diffusione dei progetti.
4. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 4 MULTIMEDIALITÀ

1. Coordina l'area di progetto Documentazione e multimedialità (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Coordina le attività di documentazione di buone pratiche didattiche e di diffusione di materiali.



3. Collabora alla revisione del Piano dell'Offerta Formativa.
4. Presta consulenza per l'utilizzo del registro elettronico.
5. Collabora con l'Area amministrativa DIDATTICA.
6. Cura la raccolta dei planning Viaggi di Istruzione.
7. Gestisce i laboratori e le strumentazioni dell'Istituto.
8. Promuove e sviluppa le competenze scientifico-tecnologiche dei Docenti.
9. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 5 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. Coordina l'area di progetto Continuità e orientamento (progettazione, monitoraggio e valutazione).
2. Coordina le attività di continuità educativa e didattica degli anni ponte.
3. Fa parte dello staff di dirigenza.

RESPONSABILI DI PLESSO

Plesso Infanzia Redipuglia: Licia Lucarelli

Plesso infanzia Mazzini: Virginia Giunta

Plesso infanzia Piaget Montegrappa : Anna De Luca

Plesso infanzia Piaget c/o De Amicis : Annalisa Varone

Plesso De Amicis c.so Amendola e ex Ferrucci: Monica Cheli

Plesso De Amicis c.so Amendola T.P.: Giovanna Stortini

Plesso Leopardi: Rosa Pia Lalli

Plesso Pascoli: Ilona Boccoli e Francesca Frigio

Scuola in ospedale primaria: Maria Stella Lucarelli



Scuola in ospedale secondaria: Marco Gastaldi

Sono responsabili della comunicazione tra plesso, dirigenza e amministrazione. Curano l'archiviazione/diffusione delle circolari trasmesse dalla Dirigente.

Elaborano le circolari interne al plesso, provvedendo alla loro numerazione progressiva

Curano il controllo quotidiano della posta elettronica, adottando ogni utile strategia di diffusione.

Conservano il registro contenente la modulistica.

Curano la elaborazione dell'orario dei Docenti e di Classe e dell'organizzazione/fruizione degli spazi.

Curano l'aggiornamento del Piano Annuale delle Attività

Presiedono i Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe su delega della Dirigente.

Collaborano con le funzioni strumentali. Fanno parte dello Staff di dirigenza.

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Assistente tecnico dell'istituto

Animatore digitale

Chiara Ficcadenti

Coordinatori educazione civica

Scuola dell'Infanzia: Gianna Gramellini

Scuola Primaria: Rita Boccia

Scuola Secondaria di primo grado: Laura Turchetti



Referente Registro Elettronico

Ilona Boccoli

Referente Covid d'istituto

Dirigente Scolastico, Lucia Cipolla. I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

Referente Covid di Plesso

Il Referente Covid di Plesso si interfaccia con il Referente Covid d'Istituto e il DDP per quanto attiene alla gestione dell'emergenza sanitaria nel plesso di appartenenza.

Referente Covid Mazzini : Virginia Giunta

Referente Covid inf. Piaget c/o De Amicis c.so Amendola : Annalisa Varone

Referente Covid Montegrappa : Anna De Luca

Referente Covid Redipuglia: Licia Lucarini

Referente Covid De Amicis e ex Ferrucci: Monica Cheli

Referente Covid Leopardi: Rosa Pia Lalli

Referente Covid Pascoli: Ilona Boccoli

Salesi: Maria Stella Lucarelli e Marco Gastaldi

LE ALTRE FIGURE DELLA SICUREZZA: L'organigramma della sicurezza è stato predisposto ad inizio a.s. 2024/25 e condiviso con tutta la comunità educante.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA



Il coordinatore di classe dovrà:

- occuparsi della stesura del piano didattico della classe;
- tenersi informato sul profitto e il comportamento della classe confrontandosi con gli altri docenti del consiglio;
- fare da punto di riferimento per tutti i problemi interni al consiglio di classe;
- comunicare con la presidenza informando il dirigente su quanto emerso nei consigli di classe, facendo rapporto su eventuali problematiche venute emerse;
- mantenere il rapporto con la rappresentanza dei genitori, in special modo con i genitori di alunni in difficoltà;
- controllare le assenze degli studenti per verificare la loro frequenza e lo svolgimento;
- presiedere e coordinare le sedute del CdC in assenza del Dirigente Scolastico.

Coordinatore di classe di Scuola Secondaria di Primo grado

Il coordinatore di classe dovrà:

- occuparsi della stesura del piano didattico della classe;
- tenersi informato sul profitto e il comportamento della classe confrontandosi con gli altri docenti del consiglio;
- fare da punto di riferimento per tutti i problemi interni al consiglio di classe;
- comunicare con la presidenza informando il dirigente su quanto emerso nei consigli di classe, facendo rapporto su eventuali problematiche venute emerse;
- mantenere il rapporto con la rappresentanza dei genitori, in special modo con i genitori di alunni in difficoltà;
- controllare le assenze degli studenti per verificare la loro frequenza e lo svolgimento;
- presiedere e coordinare le sedute del CdC in assenza del Dirigente Scolastico.



Reti e Convenzioni attivate

- Rete Dorica per l'Orientamento Continuo con scuola capofila il Liceo Scientifico G. Galilei di Ancona
- Rete Cinemagination con IC Ostra per progetti teatrali
- Rete MOF con scuola capofila l'Istituto Omincomprensivo Della Rovere di Urbania
- Rete Biblioteche, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado del comune di Ancona, per contribuire allo sviluppo della competenza informativa e della cultura documentale
- Rete Un ponte con la Scuola Secondaria di primo grado, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ancona, con l'intento di favorire gli scambi tra istituti scolastici di diverso ordine e grado.
- Rete Regionale Erasmus+
- RETI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EUROPEI
- Associazioni sportive per attività di avviamento alla pratica sportiva nelle palestre della Scuola Pascoli, De Amicis.
- Convenzione con il Comune di Ancona per Progetto TIS (Tirocini di inclusione Sociale)
- In-Formazione-Convenzione con l'istituto comprensivo Grazie-Tavernelle, per la realizzazione di iniziative di formazione.
- Convenzione con le Università di Macerata e Urbino per lo svolgimento di tirocini degli studenti universitari, Percorsi abilitanti CFU
- CONVENZIONE USR-AZIENDA OSPEDALIERA-IC NOVELLI NATALUCCI: Nuove sezioni scuola dell'infanzia e primaria montessoriani presso il Presidio ospedaliero di Torrette nel reparto di Cardiochirurgia Pediatrica.
- CONVENZIONE AZIENDA OSPEDALIERA SALESII - ABF (ANDREA BOCELLI FOUNDATION)- IC NOVELLI NATALUCCI
- CONVENZIONE HETA E ROTARY 2535 per lo Sportello Psicologico Gratuito ad alunni, genitori e docenti biennio 2024-2026



Piano di Formazione Docenti e ATA

Piano di Formazione Docenti e ATA

Il Personale scolastico, docente ed ATA, partecipa alla formazione professionale continua su tematiche scelte dall'Istituto come prioritarie in linea con le indicazioni ministeriali e le innovazioni didattico-strumentali.

Un'attenzione particolare è stata rivolta all'emergenza sanitaria per cui tutto il personale scolastico in servizio già dai primi giorni di settembre 2020 ha seguito un corso sulla prevenzione e gestione del rischio Covid-19.

Inoltre per il corrente anno scolastico, gli assistenti amministrativi saranno impegnati nella progressiva attuazione della Segreteria Digitale, mentre per i docenti sarà fondamentale l'aggiornamento in merito a:

- Transizione Digitale del Personale Scolastico
- Competenze Multilinguistiche del personale docente

Alleanza Scuola-Famiglia: Patto educativo di corresponsabilità.

L'alleanza educativa è il nodo centrale della scuola moderna; è il fondamento del sistema di istruzione. È proprio l'alleanza tra Scuola e Famiglia che si trova più volte sottolineata nella nostra Costituzione agli articoli 30, 33 e 34, norme in cui si assegna ai genitori d'intesa con la scuola il compito di istruire e educare i giovani. Una lettura, questa costituzionale che nel tempo ha avuto sempre più profonde connotazioni fino ad arrivare nella direzione di un rapporto maggiormente proficuo nell'ottica di favorire il miglior benessere psico-fisico del bambino-studente.

L'alleanza che auspichiamo, ispirata ai valori alti della cultura, vuole fondarsi sull'idea di cooperazione, sull'istanza della solidarietà più che sull'interesse individuale. Crediamo fermamente che, così concepita, essa sia di per sé educativa, giacché offre ai ragazzi un concreto modello di civile convivenza ove il confronto non è mai conflitto e rafforza in ciascuno la fiducia nelle proprie capacità di scoprire il mondo.



Al fine di rendere effettiva l'alleanza educativa con la Famiglia, l'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci, condividendo la proposta del Ministro della Pubblica Istruzione (Direttiva 15 marzo 2007), invita i Genitori a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità, nel quale sono definiti diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, Studenti e Famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007)

Premessa

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua capacità di interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva alleanza educativa con i Genitori.

Il patto educativo è finalizzato a

- ✓ promuovere una comune azione educativa;
- ✓ creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- ✓ promuovere rapporti di rispetto, fiducia, collaborazione e partecipazione;
- ✓ favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale.

Al fine di rendere effettiva l'alleanza educativa con la Famiglia si stipula con la Famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

La SCUOLA si impegna a

- ✓ proporre un'offerta formativa ispirata ai valori alti della cultura, della cittadinanza e della solidarietà;
- ✓ assicurare programmi di studio rispondenti ai bisogni dello studente e operare per il successo formativo;
- ✓ creare un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- ✓ promuovere rapporti interpersonali positivi, stabilendo regole certe e condivise;
- ✓ migliorare l'apprendimento degli alunni, attraverso interventi individualizzati;
- ✓ aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e Genitori;
- ✓ garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico;
- ✓



garantire la trasparenza della valutazione.

I GENITORI si impegnano a

- ✓ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✓ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla Scuola;
- ✓ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
- ✓ riflettere con i propri figli sulle regole della convivenza civile, dando importanza alla buona educazione e al rispetto degli altri e delle cose;

L'ALUNNO, in quanto titolare del diritto allo studio, si impegna a

- ✓ prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la Scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- ✓ rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✓ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- ✓ partecipare in modo responsabile alla progettazione e alla realizzazione di tutte le attività e iniziative scolastiche;
- ✓ rispettare l'orario della Scuola e giustificare con regolarità eventuali assenze o ritardi;
- ✓ assumere le proprie responsabilità.

Ulteriori Regolamenti d'Istituto sono disponibili sul sito dell'IC Novelli Natalucci al seguente link:

<https://www.icnovellinatalucci.edu.it/tipologia-documento/regolamento/>